

## Mosca

# Il «Kommunist» sulla polemica col PC cinese

Un bilancio della controversia - In un messaggio a Gromiko Rusk auspica nuovi passi per la distensione

Dalla nostra redazione

MOSCIA, 13. Il segretario di Stato Rusk ha fatto pervenire al ministro degli Esteri sovietico Gromiko, un telegiogramma nel quale sono contenuti elementi di un certo interesse per un giudizio sulle prospettive di nuovi passi decisivi che potrebbero essere compiuti dall'Est e dall'Ovest nei prossimi mesi. «Lo storico atto della firma del Trattato», scrive Rusk, «ha avvicinato il giorno in cui i popoli del mondo non dovranno più avere paura né per se stessi né per le generazioni future per ciò che riguarda l'avvelenamento dell'atmosfera. Possa essere questo, il primo di una serie di passi che permettano ai nostri Paesi di realizzare la loro volontà di vivere in pace. Considero che i nostri incontri col Primo ministro Krusciov hanno contribuito ad una migliore comprensione dei problemi di reciproco interesse».

L'editoriale osserva che in tutti i documenti ufficiali del movimento comunista mondiale, il revisionismo era sempre stato indicato come il pericolo principale. Oggi le posizioni dei dirigenti cinesi sono tali per cui «senza indebolire le critiche all'opportunismo di destra, è necessario rafforzare la lotta contro l'opportunismo di sinistra, il settarismo, il dogmatismo e l'avventurismo politico».

3) Per ciò che concerne la questione del «culto della persona», il «Kommunist», dopo avere riprodotto le adeguate testuali dei dirigenti cinesi alle decisioni del XX Congresso del PCUS, si domanda: «A quale scopo oggi i dirigenti cinesi sollevano di nuovo la questione del culto della persona? Forse essi vogliono riportare il movimento comunista mondiale ai metodi del passato affinché un solo uomo, simile a un dio, abbia il potere di risolvere i problemi concernenti l'attività di tutti i Partiti comunisti? Non un solo partito, non un solo marxista, conseguente accetterà mai il ristabilimento dei metodi e dell'ordinamento in uso nel periodo del culto della persona».

Vi si avverte soprattutto la preoccupazione per le difficoltà che possono insorgere in tutto il movimento operaio come conseguenza di una ripresa dei colloqui tra i due Partiti a breve scadenza e come si vadano restringendo, per contro, le basi su cui fondare un dialogo fra-

to. Ci riferiamo in particolare all'editoriale odierno del «Kommunist», la rivista teorica del PCUS, che in una trentina di pagine tenua un bilancio della polemica dalla primavera '60, allorché i compagni cinesi pubblicarono una serie di articoli nei quali si avvertiva già una linea di attacco alla linea politica generale del movimento comunista internazionale (ma in quel momento non furono subito chiare le ragioni di quella pubblicazione) fino al documento contenente i «venticinque punti» cinesi e alla relativa risposta del Partito co-

## Provocazioni e incidenti a Berlino ovest

BERLINO, 13. In occasione del 13 agosto, anniversario della istituzione del confine regolare di Stato a Berlino da parte della RDT, alcune centinaia di persone hanno cercato di inscenare provocazioni in alcuni punti del confine nel settore americano. La dimostrazione ha avuto luogo nel consueto clima d'ostilità in cui i dirigenti di Berlino ovest di Bonn hanno comunque vissuto e condannato d'ordine di dichiarazioni ufficiali. Ma ad un certo punto, evidentemente su pressione degli americani, la polizia di Brandt ha dovuto intervenire perché i provocatori non giungessero, come desideravano, a provocare gravi incidenti fra est e ovest in questo delicatissimo punto di Europa.

Così i poliziotti hanno fatto uso di sfioglante e caricato duramente i più rotti per allontanarli di qualche centinaio di metri dal muro. Una vettura sovietica con la bandiera dell'Unione Sovietica, con la scritta «Berlino est è stata presa da militari americani. Ha varcato il confine», ha danneggiato da alcuni topi. Ha varcato il confine scortata da militari americani.

Augusto Pancaldi

Forte protesta a Brazzaville contro il regime dell'abate Youlou nel Congo ex francese

# Assalite le prigioni da migliaia di negri

Liberati molti prigionieri politici - In atto lo sciopero generale - La politica neocolonialista del governo filo-francese

Viet Nam del Sud

## Il monaco suicida



SAIGON — La protesta dei buddisti del Viet Nam del Sud contro la politica oppressiva e discriminatoria del dittatore di Saigon, il cattolico Ngo Din Diem, si è fatta negli ultimi tempi sempre più vata, con momenti di agghiacciante stoicismo da parte di monaci che, appunto per protesta, si sono fatti bruciare vivi in pubblico. Il secondo di questi episodi fu protagonista il monaco Thick Duc Fong, di 24 anni, il cui suicidio è avvenuto il 4 agosto scorso. Nella foto: un confratello mostra il ritratto di Thick Duc Fong.

Per gli attentati

## A morte due anarchici spagnoli

Pubblico e giornalisti cacciati dall'aula del tribunale fascista

MADRID, 13.

Due antifascisti, uno spagnolo e uno francese, che la polizia franchista indica come i responsabili degli attentati verificatisi Madrid, sono stati processati oggi nella capitale spagnola da un tribunale speciale straordinario e condannati a morte.

I due antifascisti processati sono i giovani Francisco Granados Gata, trentenne (spagnolo) e Joaquin Delgado Martinez, anch'egli trentenne, (spagnolo di nascita ma recentemente divenuto cittadino francese). Secondo la polizia essi avrebbero ammesso di essere i responsabili degli attentati. In tribunale essi, dichiarandosi anarchici, hanno ammesso la responsabilità per lo ordigno posto recentemente nell'ufficio passaporti della polizia di Madrid. Per comodità sono stati condannati: Maria Cruz Lopez (6 anni), Manuel Gamblin Sepulveda (15 anni), Gregorio Corona Rojas (6 anni), Victoriano Garcia Fraile (2 anni).

Il processo ha avuto inizio stamani alle ore 8 e si è concluso quattro ore dopo. Il difensore degli accusati si è limitato a chiedere alla corte di condannare i giovani solo ad una pena detentiva, evitando quella capitale. Ufficialmente il processo era «pubblico», ma solo quei pochi che, non si sa come, ne hanno avuto sentore e che si trovavano sul posto, sono stati ammessi.

La corte ha approvato al primo ministro ed al suo governo di non essere riusciti a dare la sicurezza alla nazione e di aver imposto elevate pressioni fiscali che hanno portato all'aumento dei prezzi. Finora tutte le reazioni di difesa si pensa che la battaglia sia stata dimostrativa e la polizia sia stata dura e sanguinosa. Dopo dure lotta sono stati scorti in più punti i segni di granate esplosive e sono stati visti elicotteri sorvolare i quartieri africani lungo il fiume.

## Mozione delle destre indiane contro Nehru

NUOVA DELHI, 13.

Per la prima volta dal 1947, cioè da quando Nehru ha assunto la carica di primo ministro, il Parlamento indiano ha approvato la richiesta di dibattito su una mozione di destre.

Altre arresti, pare, sono stati compiuti ieri sera, all'annuncio che alcune categorie di lavoratori africani sarebbero scesi in sciopero per ottenere miglioramenti salariali e la liberazione dei loro dirigenti in prigione da due mesi.

La corte ha approvato al primo ministro ed al suo governo di non essere riusciti a dare la sicurezza alla nazione e di aver imposto elevate pressioni fiscali che hanno portato all'aumento dei prezzi. Finora tutte le reazioni di difesa si pensa che la battaglia sia stata dimostrativa e la polizia sia stata dura e sanguinosa. Dopo dure lotta sono stati scorti in più punti i segni di granate esplosive e sono stati visti elicotteri sorvolare i quartieri africani lungo il fiume.

## DALLA PRIMA PAGINA

## De Gaulle

francese ha accettato di rilasciare 156.800.000 dollari soltanto dagli stretti controlli imposti dagli accordi di Evian. La Francia si sarebbe anche impegnata a non sottoporre più gli aiuti tecnici ed economici, a condizioni politiche eccessivamente rigide.

Il quotidiano gollista *La Nation* torna oggi su un argomento che ieri aveva solo sfiorato: l'eventualità di uno scioglimento dell'Unione europea. La Francia già ventilata da De Gaulle nella sua ultima conferenza stampa, il giornale sostiene che entro un anno bisognerebbe trovare una soluzione ai problemi di rara ampiezza e per alcuni anni dovrà mantenere una linea di politica economica rigidamente conseguente per evitare una crisi. Le principali difficoltà, rispetto al MEC, vengono dall'intromissione americana, sottoposta a controlli. Alcuni altri paesi del MEC non si pongono gli stessi problemi della Francia perché non hanno un problema agricolo. Ma occorre una stretta solidarietà di fronte al prossimo «negotio Kennedy»: altri paesi, lascia capire il giornale, la Francia non estregherebbe a sbarcare il Mercato comune.

In conseguenza dello smacco subito con la preannunciata adesione di Bonn al trattato di Mosca, De Gaulle viene a trovarsi - secondo tutti gli osservatori - in una posizione difficile. Cade la sua tesi secondo cui per costruire l'Europa non c'è bisogno di integrazione. Le cose si evolvono al di fuori del disegno di politica estera da lui eseguito. In questa situazione, c'è chi prevede che De Gaulle possa anticipare il trattato di Mosca, comparsa da parte occidentale, in prospettiva, alcune «concessioni» all'URSS: il riconoscimento della RDT, la stipulazione di un patto di non aggressione tra il Patto di Varsavia e la NATO e la diminuzione del contributo degli Stati Uniti alla difesa dell'Europa.

La visita di Rusk ha suscitato ora del tutto questi dubbi, dicono i parlavoce ufficiali del ministero degli Esteri di Bonn. Si va sarà in accordo sul principio di non aggressione esso non considererà nemmeno in un semplice impegno reciproco degli Stati Uniti e dell'URSS, come se era supposto nei giorni scorsi, ma - come ha detto Harriman - in una spontanea dichiarazione unilaterale dei due organismi militari dell'est e dell'ovest. Sarà dunque questa, oltre alla garanzia di non riconoscere la RDT, la garanzia principale che Schroeder andrebbe a chiedere a Londra. In altre parole: il mantenimento della contrapposizione di due milioni di veicoli in circolazione in questi giorni, sono al punto massimo di saturazione.

Dalla «mezzanotte di ieri e fino alle ore 24 del 16 agosto, tutti i battelli in servizio sui laghi Maggiore e d'Orta, resteranno all'attracco.

Così è stato deciso al termine di una riunione, tenuta nel tentativo di trovare una soluzione alla vertenza dei battellieri della gestione governativa di navigazione. Un ulteriore sciopero è stato già proclamato per domenica prossima. I lavoratori sono stati costretti a bloccare i battelli proprio nei giorni di maggior affluenza turistica.

Violenti temporali e grandinate hanno colpito le regioni del Centro-Sud, Sud-Ovest e Sud-Est della Francia, provocando ingenti danni alle colture.

Nei pressi di Lione, una colonia estiva e un campeggio sono stati investiti dalla improvvisa piena di un torrente. Due ragazzi, un sorvegliante ed una guardabuoi sono morti annegati. I corpi dei due ragazzi, rispettivamente di 12 e 13 anni e del sorvegliante, un giovane di 19 anni, sono stati recuperati più tardi. Il corpo della guardabuoi, una ragazza di 19 anni, è scomparso nelle acque limacciose del torrente e non è stato ancora ritrovato. Anche un pescatore che si trovava più a valle del torrente in piena è morto annegato. Cinque auto sono state scaraventate contro le rocce, dalla furia delle acque.

## Dalla prima pagina

speso le vacanze per convolare un consiglio del ministero straordinario.

## Schroeder a Londra per ottenere le «garanzie»

I primi calcoli sull'esodo, che non ha ancora raggiunto la punta massima, danno una idea in quale incredibile bolgia si siano andati a cacciare coloro che hanno abbandonato le grandi città per il mare, i monti, i laghi. Fra domenica e lunedì gli autoveicoli circolanti su tutte le strade e autostrade italiane, sono stati 4 milioni e 381.800. Basti por mente allo stato delle nostre strade per comprendere a pieno quanto che significa la grossa cifra. Nel solo comune di Roma, gli autoveicoli circolanti sono stati 331 mila; 600 mila nel comune di Milano e 260 mila in quello di Genova, 253 mila in quello di Bari.

Gli incidenti sono stati 452, con sette morti, il giorno 10; 498 il giorno successivo, con 13 morti e 310 feriti; 451 il giorno 12, con 9 morti e 202 feriti. Gli nomini della «Strada» utilizzata nei tre giorni in questione sono stati 8500 con 5000 automezzi. Nella giornata di ieri i morti per incidenti sono già saliti a dodici.

Il ministro degli Lavori pubblici Sullo e l'Automobile Club d'Italia hanno rivolto una serie di patetici appelli agli automobilisti invitando tutti alla prudenza. Né il ministro Sullo né l'Automobile Club hanno detto interamente la verità: tutte le colpe sono degli automobilisti, questa la loro conclusione. Nessun accenno, invece, allo stato delle strade italiane che con i quattro milioni di veicoli in circolazione in questi giorni, sono al punto massimo di saturazione.

Dalla «mezzanotte di ieri e fino alle ore 24 del 16 agosto, tutti i battelli in servizio sui laghi Maggiore e d'Orta, resteranno all'attracco.

Così è stato deciso al termine di una riunione, tenuta nel tentativo di trovare una soluzione alla vertenza dei battellieri della gestione governativa di navigazione. Un ulteriore sciopero è stato già proclamato per domenica prossima. I lavoratori sono stati costretti a bloccare i battelli proprio nei giorni di maggior affluenza turistica.

Violenti temporali e grandinate hanno colpito le regioni del Centro-Sud, Sud-Ovest e Sud-Est della Francia, provocando ingenti danni alle colture.

Nei pressi di Lione, una colonia estiva e un campeggio sono stati investiti dalla improvvisa piena di un torrente. Due ragazzi, un sorvegliante ed una guardabuoi sono morti annegati. I corpi dei due ragazzi, rispettivamente di 12 e 13 anni e del sorvegliante, un giovane di 19 anni, sono stati recuperati più tardi. Il corpo della guardabuoi, una ragazza di 19 anni, è scomparso nelle acque limacciose del torrente e non è stato ancora ritrovato. Anche un pescatore che si trovava più a valle del torrente in piena è morto annegato. Cinque auto sono state scaraventate contro le rocce, dalla furia delle acque.

## Stati Uniti

## Cinquanta negri arrestati a Chicago

### Nuovo soprsovo razzista contro lo studente Meredith: non riceverà il diploma

giunto il gruppo. Le operazioni di salvataggio sono state difficili. Solo il corpo dello Zorzi è stato, per ora, calato a valle. Gli altri gruppi sono ancora in bilico sulla parete, in piedi a liceo choc.

Nonostante la bufera di pioggia che ha investito il Cervino, i quattro alpinisti torinesi che intendono scalare il Ferragosto sulla vetta della montagna, hanno ripreso ieri la loro marcia per raggiungere quota 4482. Gli alpinisti - secondo gli osservatori che seguono l'ascensione sulla parete nord del Cervino - hanno pro-

teggiato il gruppo. Le operazioni di salvataggio sono state difficili. Solo il corpo dello Zorzi è stato, per ora, calato a valle. Gli altri gruppi sono ancora in bilico sulla parete, in piedi a liceo choc.

Nonostante la bufera di pioggia che ha investito il Cervino, i quattro alpinisti torinesi che intendono scalare il Ferragosto sulla vetta della montagna, hanno ripreso ieri la loro marcia per raggiungere quota 4482. Gli alpinisti - secondo gli osservatori che seguono l'ascensione sulla parete nord del Cervino - hanno pro-

teggiato il gruppo. Le operazioni di salvataggio sono state difficili. Solo il corpo dello Zorzi è stato, per ora, calato a valle. Gli altri gruppi sono ancora in bilico sulla parete, in piedi a liceo choc.

Nonostante la bufera di pioggia che ha investito il Cervino, i quattro alpinisti torinesi che intendono scalare il Ferragosto sulla vetta della montagna, hanno ripreso ieri la loro marcia per raggiungere quota 4482. Gli alpinisti - secondo gli osservatori che seguono l'ascensione sulla parete nord del Cervino - hanno pro-

teggiato il gruppo. Le operazioni di salvataggio sono state difficili. Solo il corpo dello Zorzi è stato, per ora, calato a valle. Gli altri gruppi sono ancora in bilico sulla parete, in piedi a liceo choc.

Nonostante la bufera di pioggia che ha investito il Cervino, i quattro alpinisti torinesi che intendono scalare il Ferragosto sulla vetta della montagna, hanno ripreso ieri la loro marcia per raggiungere quota 4482. Gli alpinisti - secondo gli osservatori che seguono l'ascensione sulla parete nord del Cervino - hanno pro-

teggiato il gruppo. Le operazioni di salvataggio sono state difficili. Solo il corpo dello Zorzi è stato, per ora, calato a valle. Gli altri gruppi sono ancora in bilico sulla parete, in piedi a liceo choc.

Nonostante la bufera di pioggia che ha investito il Cervino, i quattro alpinisti torinesi che intendono scalare il Ferragosto sulla vetta della montagna, hanno ripreso ieri la loro marcia per raggiungere quota 4482. Gli alpinisti - secondo gli osservatori che seguono l'ascensione sulla parete nord del Cervino - hanno pro-

teggiato il gruppo. Le operazioni di salvataggio sono state difficili. Solo il corpo dello Zorzi è stato, per ora, calato a valle. Gli altri gruppi sono ancora in bilico sulla parete, in piedi a liceo choc.

Nonostante la bufera di pioggia che ha investito il Cervino, i quattro alpinisti torinesi che intendono scalare il Ferragosto sulla vetta della montagna, hanno ripreso ieri la loro marcia per raggiungere quota 4482. Gli alpinisti - secondo gli osservatori che seguono l'ascensione sulla parete nord del Cervino - hanno pro-

teggiato il gruppo. Le operazioni di salvataggio sono state difficili. Solo il corpo dello Zorzi è stato, per ora, calato a valle. Gli altri gruppi sono ancora in bilico sulla parete, in piedi a liceo choc.

Nonostante la bufera di pioggia che ha investito il Cervino, i quattro alpinisti torinesi che intendono scalare il Ferragosto sulla vetta della montagna, hanno ripreso ieri la loro marcia per raggiungere quota 4482. Gli alpinisti - secondo gli osservatori che seguono l'ascensione sulla parete nord del Cervino - hanno pro-

teggiato il gruppo. Le operazioni di salvataggio sono state difficili. Solo il corpo dello Zorzi è stato, per ora, calato a valle. Gli altri gruppi sono ancora in bilico sulla parete, in piedi a liceo choc.

Nonostante la bufera